COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

CXXX.

SEDUTA DI VENERDÌ 31 GENNAIO 1958

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **GOTELLI ANGELA**

INDI

DEL PRESIDENTE **SEGNI**

INDICE

PAG.

Congedo:

PRESIDENTE 1353

Disegno di legge (*Seguito della discussione e rinvio*):

Norme a favore del personale insegnante del Territorio di Trieste. (2670) . . 1353

PRESIDENTE 1353, 1354
PITZALIS, *Relatore* 1353, 1354
MARANGONE VITTORIO 1354
LOZZA 1354
BUZZI 1354

Disegni di legge (*Discussione e approvazione*):

Estensione ai componenti le commissioni per gli esami nelle scuole magistrali e al personale di segreteria e subalterno addetto agli esami stessi, delle disposizioni vigenti per i commissari d'esame e per il personale di segreteria e subalterno degli altri istituti d'istruzione secondaria. (3154) 1354

PRESIDENTE, *Relatore* 1354

Aumento delle tasse e sopratasse dovute per le Scuole di ostetricia, a decorrere dall'anno scolastico 1957-58. (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*). (3256) 1355

PRESIDENTE, *Relatore* 1355

Votazione segreta:

PRESIDENTE 1356

La seduta comincia alle 11,20.

BUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Scalia.

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme a favore del personale insegnante del territorio di Trieste. (2670).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Norme a favore del personale insegnante del Territorio di Trieste », di cui era rimasto accantonato l'articolo 14. Devo informare i colleghi che il Governo desidera conoscere l'esplicito parere della Commissione Finanze e tesoro sugli emendamenti presentati: pertanto proporrei di rinviare la discussione.

PITZALIS, *Relatore*. Mi rendo perfettamente conto di tale esigenza, però vorrei far rilevare l'opportunità di approvare la legge con la massima sollecitudine cercando di dare all'articolo 15 la formulazione adatta ad estendere agli insegnanti, le norme che riguardano il trattamento economico di tutti i dipendenti statali. Così una volta che il disegno di legge sarà operante, tutte le disposizioni di carat-

tere generale emanate in precedenza per i dipendenti non di ruolo dell'amministrazione dello Stato potranno essere applicate per coloro che hanno prestato servizio nel Territorio Libero di Trieste.

Sono quindi favorevole a modificare l'attuale articolo 15, nel primo comma, dopo le parole: « 4 aprile 1947, n. 207 », aggiungendo le parole « e successive modificazioni » e sopprimendo l'ultima parte del comma stesso, dalle parole « 1° luglio » fino al « 30 giugno 1955 ».

Se, infatti, riteniamo di dover regolare con una legge dello Stato la posizione di questo personale insegnante, non v'è dubbio che anche le norme di carattere generale – quelle che riguardano il trattamento economico – debbono essere naturalmente estese al personale stesso, e così non si potrà non applicare la disposizione del decreto del Presidente della Repubblica che, appunto, stabilisce che gli scatti di stipendio sono biennali. Non capisco che preoccupazione dobbiamo avere in questo momento per quanto riguarda l'onere finanziario. si tratta di 36 o 37 persone – e se fossero cento sarebbe lo stesso – e la spesa è indicabile in qualche centinaio di milioni di lire, al massimo. Pertanto non credo che l'entità dell'onere possa in nessun senso intaccare il parere di carattere generale dato dalla Commissione Finanze e tesoro.

MARANGONE VITTORIO. Mi dichiaro favorevole a quanto proposto dall'onorevole Pitzalis. Questa legge, come tante altre, vuole adeguare la situazione eccezionale del Territorio libero di Trieste all'ordinamento generale del paese D'altra parte se chiediamo alla Commissione finanze e tesoro un parere sugli emendamenti, dato l'enorme lavoro che essa ha, potrà capitare che la legge non possa essere varata prima della chiusura della legislatura.

LOZZA. Sono d'accordo, nella sostanza, con l'emendamento dell'onorevole Buzzi, il quale si preoccupa di estendere le disposizioni di una legge che ha efficacia su tutto il territorio nazionale a una particolare situazione degli insegnanti dell'ex Territorio libero di Trieste.

Se l'onorevole Pitzalis vuole dare una interpretazione più larga, in maniera che con la sua formulazione venga precisato meglio che le norme emanate in precedenza valgono anche per quella determinata categoria di insegnanti, sono pure d'accordo. Sostengo quanto suggerito dall'onorevole Pitzalis alla condizione che si venga incontro all'emendamento Buzzi.

PITZALIS. Non si tratta di un nuovo onere, ma di una norma che se anche non richiamata si applicherà lo stesso.

Vorrei invitare l'onorevole Buzzi a ritirare l'emendamento.

BUZZI. Accogliendo la modificazione sostenuta dall'onorevole Pitzalis, capisco che si può fare riferimento a tutta la legislazione sulla materia. Io intendevo questo: che tutto il personale del quadro speciale (essendo non di ruolo) abbia il trattamento economico previsto per i dipendenti statali del restante territorio della Repubblica. Se con la espressione « e successive modificazioni » si può intendere anche il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, io potrei ritirare l'emendamento; ma ho qualche preoccupazione.

PRESIDENTE. Se lo riteniamo implicito, può rimanere questa forma. Se invece non lo riteniamo implicito, allora c'è la modificazione nella parte degli oneri finanziari e quindi dobbiamo rinviare alla Commissione finanze e tesoro.

PITZALIS. La parte che volevo sopprimere è proprio quella che si riferisce al personale che sta nel quadro speciale. D'altra parte, mi sorprende che in una legge come questa che vuole sanare definitivamente la posizione di una determinata categoria di personale, si riproduca una disposizione di carattere particolare che convalida e conferma una situazione di fatto del quadro speciale.

Mi sembra che il parere della IV Commissione sia un parere di carattere generale, l'onere potrà ammontare a qualche centinaio di milioni di lire. Io sono sorpreso che si possano fare eccezioni di carattere finanziario.

PRESIDENTE. Se c'è una modificazione che comporta un onere finanziario occorre richiedere il parere alla IV Commissione.

Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione è rinviata ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione del disegno di legge: Estensione ai componenti le commissioni per gli esami nelle scuole magistrali e al personale di segreteria e subalterno addetto agli esami stessi, delle disposizioni vigenti per i commissari d'esame e per il personale di segreteria e subalterno degli altri istituti d'istruzione secondaria. (3154).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Estensione ai componenti le commissioni per gli esami

nelle scuole magistrali e al personale di segreteria e subalterno addetto agli esami stessi, delle disposizioni vigenti per i commissari d'esame e per il personale di segreteria e subalterno degli altri istituti d'istruzione secondaria ».

Data l'assenza del relatore, riferirò in breve io stesso. Si tratta di una misura perequativa per cui viene adeguato il trattamento del personale in questione a quello già attuato nei confronti dei componenti le Commissioni di esame negli istituti medi di istruzione, oltre che per un motivo di equità, anche per inderogabili ragioni di servizio.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

Ai componenti le Commissioni di esame di abilitazione presso le scuole magistrali istituite a norma dell'articolo 41 del testo unico approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, modificato dall'articolo 1 del regio decreto 11 agosto 1933, n. 1286, e al personale di segreteria e subalterno addetto alle Commissioni stesse spettano i compensi, le indennità e le propine nella misura e nei limiti previsti per i componenti le Commissioni di esami presso gli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica.

(*È approvato*).

ART. 2.

Il trattamento di cui al precedente articolo si applica anche ai presidenti delle Commissioni di esami di abilitazione presso le scuole magistrali legalmente riconosciute di cui all'articolo 39, lettera *c*), del citato testo unico 5 febbraio 1928, n. 577, ed all'articolo 144 del regolamento 26 aprile 1928, n. 1297.

(*È approvato*).

ART. 3.

Il trattamento di cui agli articoli precedenti decorre dal 1° luglio 1957.

(*È approvato*).

ART. 4.

All'onere di lire 5.000.000, derivante dalla presente legge, sarà provveduto mediante storno di pari somma dal capitolo 63 del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1957-58, e mediante riduzione del corrispondente capitolo per gli esercizi successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Aumento delle tasse e sopratasse dovute per le Scuole di ostetricia, a decorrere dall'anno scolastico 1957-58. (3256).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento delle tasse e sopratasse dovute per le scuole di ostetricia, a decorrere dall'anno scolastico 1957-58 », già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 23 ottobre 1957.

Riferirò in poche parole anche su questo provvedimento, che prevede un modesto aumento delle tasse e sopratasse per le scuole di ostetricia, necessario per il mantenimento e il funzionamento delle scuole stesse.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

Le tasse e sopratasse dovute per le Scuole di ostetricia annesse alle Università e per le Scuole di ostetricia autonome sono stabilite, a decorrere dall'anno scolastico 1957-58, nella misura indicata nella unita tabella A.

TABELLA *A*.

Tassa d'immatricolazione . . .	L.	1.200
Tassa annua d'iscrizione	»	2.400
Sopratassa annua d'esame . . .	»	900
Tassa di diploma	»	1.200
Sopratassa di diploma	»	1.200
Tassa d'iscrizione al corso pratico	»	600
Tassa d'iscrizione al corso di perfezionamento	»	1.200

(*Sono approvati l'articolo 1 e la tabella annessa*).

ART. 2.

Le tasse d'immatricolazione e di iscrizione sono devolute, per le Scuole annesse alle Università, alle Università, e, per le Scuole autonome, alle Scuole stesse.

Le tasse di immatricolazione e di iscrizione sono destinate al funzionamento delle scuole, le sopratasse di esame sono erogate in quote uguali, per propine, ai componenti le Commissioni esaminatrici.

La tassa di diploma è devoluta all'Erario

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nell'odierna seduta.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge.

« Estensione ai componenti le Commissioni per gli esami nelle scuole magistrali e al personale di segreteria e subalterno addetto agli esami stessi, delle disposizioni vigenti per i commissari d'esame e per il personale di segreteria e subalterno degli altri istituti di istruzione secondaria » (3154):

Presenti e votanti 32
Maggioranza 17
Voti favorevoli 32
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

« Aumento delle tasse e sopratasse dovute per le scuole di ostetricia, a decorrere dall'anno scolastico 1957-58 » (3256):

Presenti e votanti 32
Maggioranza 17
Voti favorevoli 32
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Badaloni Maria, Barbieri Orazio, Buzzi, Capponi Bentivegna Carla, Cavaliere Alberto, Cottone, Dal Canton Maria Pia, De Lauro Matera Anna, De Totto, Della Seta, Fabriani, Franceschini Francesco, Gaudioso, Gotelli Angela, Grasso Nicolosi Anna, Lozza, Malagugini, Marangone Vittorio, Marchionni Zanchi Renata, Natta, Picciotto, Pino, Pitzalis, Ravera Camilla, Savio Emanuela, Sciorilli Borrelli, Sorgi, Tesauro, Titomanlio Vittoria e Vischia.

La seduta termina alle 12,30.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI